

# IL CROCIATO

Giornale cattolico del Friuli

Nonne lavant animos laudes quae aarmina fusduat  
In arce signatos fura quodama tegant?

Omnes ergo simi crucis obstringamur amor:  
Quae vivit mundum, vincat et ipsa modo.  
Petrus Archiep. Utinam

**Amministrazione**  
Udine, Viale di Prampere N. 4  
**INSEZIONI.** — Comunicati vari  
scopo del giornale per ogni linea  
spazio di linea cent. 50 — Dopo la fir-  
ma cent. 20 — Per avvisi dopo la firma  
una o due colonne, chiedere le condi-  
zioni nelle che si spediscono a richi-  
Avvisi in IV pagina prosai affissi

Mercoledì 11 luglio 1906

**Direzione**  
Udine, Viale di Prampere N. 4  
**ABBONAMENTI.** — Nel Regno: per  
un anno L. 16 — per un semestre L. 8,50  
— per un trimestre L. 5. — Un numero  
cent. 5 — Arretrato cent. 10.  
Gli abbonamenti non disdetta si in-  
tendono rinnovati.  
Ai corrispondenti — I manoscritti, con  
la restituzione, si respingono al mittente  
ed i piegli non si restituiscono.  
Anno VII — N. 136

## Le maggioranze parlamentari

L'altro ieri i ministri essendosi chiusi il Parlamento, furono dal re.

Nel breve tempo che siedono in *scranza* essi hanno ottenuto una maggioranza enorme: basti per questo ricordare le votazioni schiaccianti del voto di fiducia, della Conversione della rendita e dell'inchiesta sulla marina.

Ma questa maggioranza ha un valore intrinseco? Un valore assoluto e positivo?

Domandiamo se ha un valore intrinseco, per vedere invece se è stata congegnata e cementata da circostanze speciali, del momento: se ha un valore assoluto e positivo per vedere se le frazioni parlamentari si sono unite in un programma — o semi-programma — comune e ben delineato di cui speriamo ragionevolmente l'attuazione dal ministero che è salito al potere.

Purtroppo l'esperienza ci insegna che i grandi favori raccolti da Giolitti sfumano in brev'ora, che le sue maggioranze si sgretolano quasi per un germe intrinseco di corruzione, in corto volger di mesi. E si prevede lo stesso ricorso — direbbe nel suo speciale linguaggio storico il Vico — anche per la presente maggioranza.

Essa si è fatta — come tutte le maggioranze del deputato di Dronero —, essa si è fatta sopra una base negativa e perciò molto vaga ed astratta. Egli si è presentato come il salvatore delle istituzioni, del dissolvimento sovversivo, degli sconci compromessi con le minoranze. Si trattava di evitare Cariddi, e cioè la Camera fece a qualunque prezzo, anche a costo di battere contro Scilla.

Così questa maggioranza che conta molti alla destra ed estrema destra — ma che ha anche il suo disciplinato e non disprezzabile gruppo di opposizione; che ne ha moltissimi nei due centri, ma che anche qui è a contatto di frazioni dissidenti, che conta quasi tutti alla sinistra — ma non tutti — composta di pulcini di diversa specie, raccolti sotto le ali di una sola chiocciola per tema dello sparvierio, con l'unico obiettivo della difesa o con speranza d'interesse personale, si decomporrà a poco a poco, mano mano che il ministero si troverà nell'impossibilità di accontentare tutti gli interessi personali, mano mano che si capirà che oltre a Giolitti vi possono essere altri uomini, più affini d'idea, più vicini al proprio settore o al proprio collegio; si sgretolerà mano mano che ci avvicineremo a riforme più concrete, più particolari, ove i partiti contano le loro maggiori diversità di programma.

Questa non è la storia della sola maggioranza Giolittiana, ma di tutte le maggioranze italiane, e questa è la malattia del nostro Parlamento.

Per fortuna (per quella fortuna che può consistere nell'aver socii di sventura) non è solo il nostro Parlamento affetto di questa tisi: basta guardarsi attorno. E di tutto questo parlamentarismo europeo ammalato è causa la poca formazione politico-sociale delle coscienze che eleggono e — spesso — di quelle che vengono elette.

F. Cicotti pubblica nell'*Avanti* una lunga intervista con un parlamentare vane, di cui non dice il nome ma che si capisce essere l'onore. Wollenberg — il quale pronostica a Natale la ritirata di Giolitti!

## La stampa cattolica in Germania

PASSAU, 10.

(x) Nel N. 133 del giornale « Il Crociato », che a me non fu possibile di leggere che quattro o cinque giorni or sono, nella « cronaca cittadina » sotto il titolo « Per la buona stampa » in seguito alla generosa offerta fatta al suddetto giornale dal M. R. D. Remigio Tiusi, trovo giustissime ed opportune osservazioni sulla necessità ed utilità di sostenere e diffondere la stampa cattolica per la causa della religione e d'ogni ben essere sociale. Il cronista mette in evidenza come i socialisti comprendono benissimo che la stampa è oggi un potentissimo mezzo di propaganda.

Ma non si creda che solo i socialisti italiani sieno convinti che la stampa è il mezzo dei mezzi per combattere la religione e per l'educazione socialista delle masse; di questo ne sono convinti e più che convinti i socialisti di tutto il mondo

Qui in Germania i socialisti spendono somme favolose ed adoperano una attività sorprendente per far penetrare in gran copia e spessissimo *gratis*, nei luoghi i più lontani e remoti, i loro giornali tra gli operai.

Se gli emigranti italiani rimpatriano spesso imbevuti dalle dottrine socialiste, credetelo pure, il predicatore, il conferenziere, il maestro fu il giornale socialista, che essi lessero o udirono a leggere da qualche fervente propagandista durante la stagione.

Ben a ragione il sommo Pontefice raccomanda con insistenza che si contrapponga stampa a stampa, come mezzo potentissimo oggi per conservare le popolazioni nella fede e nei buoni costumi; ma pur troppo è la voce autorevole del Vicario di Gesù Cristo, né i fatti d'una schiacciante evidenza scuotono tanti cattolici italiani e li persuadono della necessità di sostenere e diffondere, anche a costo di gravi sacrifici materiali e morali, la buona stampa.

Ciò che non comprendono ancora tanti cattolici italiani, l'anno ben compreso i cattolici della Germania, la quale se merita d'essere proposta ad esempio come modello d'organizzazione cristiana; se va superba per il suo « Centro Cattolico » è fuor di dubbio che essa deve tanta grandezza, e diciam pure tanto onore e gloria, ai valorosi giornali, che si diffondono non solo in tutti pubblici esercizi, in tutti gli stabilimenti industriali, ma ancora in tutte le famiglie si della città come della campagna.

I Tedeschi positivi, pratici, ordinatissimi come sono in ogni loro azione ed opera, anzi tutto hanno pensato a fondare i loro giornali, ma a fonderli in modo da poter far la concorrenza ai giornali avversari; ma a fonderli così che moltissimi fossero in certo modo obbligati a sostenerli e a propagarli, non solo per principio, ma anche per un certo interesse personale. Il modo da essi usato per ciò è di facile attuazione e con un po' di buona volontà, potrebbe essere praticato ovunque.

Già si comprende da tutti che in *primis* et *ante omnia* bisogna pensare a provvedere i mezzi ed ecco come essi vi provvedono. Il clero i professionisti, i negozianti, gli industriali, gli artisti, i contadini cattolici, i membri delle società cattoliche sottoscrivono tante azioni quante sono necessarie per formare i fondi da essi giudicati necessari per fondare un giornale, che possa competere coi maggiori giornali della regione. Raggiunto il numero delle azioni volute si istituisce tra tutti gli azionisti una specie di società, la quale fonda il giornale, e col reddito del giornale si dà poi agli azionisti un certo interesse annuo sulle azioni acquistate. Così ogni membro della società è, si può dire, proprietario del giornale; ogni azionista è in certo modo obbligato a sostenere e diffondere il giornale se vuole in fine di ogni anno incassare un interesse delle azioni acquistate. Per cui il clero s'adopera per diffondere il giornale nel popolo, i professionisti a diffonderlo tra i professionisti, gli industriali, tra gli industriali, i commercianti tra i commercianti, i membri delle società tra i soci, gli esercenti tra gli esercenti, e così il giornale penetra in ogni luogo. Tutti fanno poi a gara per procurare al giornale numerose e fresche notizie, abbondante, buona ed opportuna materia, e così il giornale trionfa sugli avversari e col giornale trionfa la religione, fonte unica d'ogni ben essere sociale.

Con questo metodo, ad esempio, si fondò nella diocesi di Passau il giornale cattolico diocesano « Donau Zeitung » che costò agli azionisti la bellezza di 220 mila Mk; che ora ha 12 soci, con 6 mila lettori nella sola città di Passau, che non conta più di 18 mila abitanti. Il giornale si pubblica tutti i giorni in 8 pagini, e non costa che Mk 7,20 pfen all'anno. Gli azionisti incassano il 4 50 00 sulle azioni, e ancora vi è un buon avanzo, col quale si sta formando un fondo di riserva per il miglioramento del giornale stesso.

Oh! se in Italia si sapesse, non da pochi soltanto, ma da tutti quelli a cui deve stare massimamente a cuore il maggior bene della religione e del vero progresso morale, intellettuale ed economico, si sapesse, dico, far altrettanto con animo largo e generoso, con accordo di tutte le forze, certamente in Italia le cose andrebbero ben altrimenti di quel che vanno.

## Nel Parlamento

SENATO.

Roma, 10. — Colonna F. interpellando i ministri dell'interno e dell'agricoltura sulle agitazioni dei contadini del Lazio: dice che la voce dei proprietari deve farsi sentire in parlamento e deplora l'abolizione della servitù di pascolo e di legnatico.

Giolitti dice che quei fatti sono indizio di uno stato di cose molto gravi causate da un vantato diritto dei contadini in buona o in mala fede per la legge del 1888.

Soggiunge che se tutti i proprietari avessero usato un po' di larghezza, forse il fenomeno non si sarebbe verificato così audeacemente.

Deplora gli scarsi salari. Alcune donne che lavorano dall'alba fino al tramonto non hanno altro salario che 25 a 50 centesimi al giorno (commenti).

La Commissione nominata per studiare i provvedimenti non ha esaurito i lavori.

Colonna è soddisfatto.

Paternostro interpellò Giolitti sullo sciopero dei tramvieri, censurandolo. Giolitti si dichiarò neutrale.

Sabato il senato terminerà le sedute.

## Note e commenti

Vince la camorra.

Il corrispondente da Milano all'*Avanti* scrive, rievocando le delibere del congresso massonico:

« In seguito alle accuse mosse al signor Prina, direttore delle Terni e gran dignitario della Massoneria, un gruppo di fratelli voleva dichiararlo incompatibile con la eminente carica. Ma prevalse la tendenza che lo ha chiamata *ternoiaia* ed il signor Prina per poco non venne portato in trionfo.

Questo risultato scandaloso della votazione ed altri fattelli successi di recente — che sarebbe troppo lungo enumerare — sollevarono viva indignazione in alcuni strati massonici milanesi, specialmente fra i giovani entrati nelle Loggie, con la ingenua intenzione di trascinarlo sulla direttiva dei partiti sovversivi! »

Qui abbiamo i fratelli che aiutano i fratelli e pochi *ingenui* che restano stomacati nel trovare nella Massoneria... più camorra di quel che essi si credevano.

Si dimettono.

E il corrispondente continua: « Riusciti vani tutti gli sforzi e di fronte alla vergogna della proclamata solidarietà fra massoni e succhioni, gli elementi onesti ed in buona fede, hanno rassegnato le loro dimissioni. Ed il numero aumentò di giorno in giorno, mentre taluni dei massoni una volta fra i più ardenti e convinti non nascondono la grande irritazione loro prodotta dalla disillusione subita ».

Gli elementi onesti dunque e in buona fede — hanno dato le loro dimissioni. Ma è da supporre — non ostante le dichiarazioni del corrispondente — che sieno ben pochi quelli che si dimettono. I più si contentano di non nascondere la loro irritazione, e di restare.

Massoni e socialisti.

Il succitato corrispondente aggiunge poi: « Un compagno riformista che fu, se non erro, gran maestro d'una loggia, si sfogava l'altro giorno con me, annunciandomi le sue dimissioni e confessandomi di essersi finalmente convinto anche lui della incompatibilità assoluta fra massoni e socialisti, lamentando che già troppe la *lus* massonica avesse inquinato le file dei socialisti autonomi milanesi ».

La *lus* massonica dunque aveva inquinato le file dei socialisti... e non dei soli milanesi!

## I lavori della Camera

La segretaria della Camera ha redatto il resoconto dei lavori parlamentari della Camera dei deputati dal 1.° dicembre 1904 al 7 luglio 1906. Da questo riespligo risulta che la Camera ha tenuto 252 sedute pubbliche, sono stati riuniti due comitati segreti, e gli Uffici hanno tenuto 49 adunanze. Dei 430 disegni di legge di iniziativa del governo, 336 sono stati approvati, 2 respinti, 26 sono in istato di relazione, per 12 deve essere nominato

il relatore, 26 sono presso le Commissioni 8 debbono essere esaminati dagli uffici e 10 sono stati ritirati. La Camera ha approvato inoltre 38 delle 107 proposte di legge di iniziativa della Camera e 2 delle 3 proposte di iniziativa del Senato. Delle 26 domande di autorizzazione a procedere che sono state presentate, ne sono state accordate 6; si è deliberato che non sia il caso di concedere una nuova autorizzazione per due, in istato di relazione 8. presso le commissioni 4, decadute 6. Le petizioni presentate sono state 215. Nel corso della sessione sono state presentate 1817 interrogazioni e ne sono state esaurite 1034, 697 sono state ritirate e 86 rimangono all'ordine del giorno. Le interpellanze presentate sono state 382, delle 123 sono state svolte, 218 ritirate o decadute e 41 sono rimaste all'ordine del giorno.

## NOTIZIE VATICANE

I nuovi Vescovi di Francia.

Roma, 10. — Il Papa ha nominato i seguenti vescovi in Francia: Per Autun mons. Villard parroco di Chaumont; per Ajaccio mons. De Santi canonico di quella cattedrale; per Bayeux monsignor Lemonnier di Rouen; per Belley monsignor Labouché vicario di Besancon; per Digne mons. Castellan vicario di Marsiglia; per Cahors mons. Louras parroco di Mendes; per Saint Brioux mons. Morelle vicario capitolare; per Saint Flour sede vacante per la rinuncia di mons. Hamoureux, mons. Lacoer canonico di Rouen.

## L'imperatrice Eugenia in Austria

Vienna, 10. — L'imperatore Francesco Giuseppe ha messo a Ischl una villa a disposizione dell'imperatrice Eugenia. Essa discende però all'Hotel Elisabetta. La principessa di Metternich, moglie all'antico ambasciatore d'Austria a Parigi sotto l'impero, invitata a recarsi a Ischl, per ragioni di salute, ha rifiutato. L'imperatore Francesco Giuseppe offrì stasera un pranzo intimo in onore dell'imperatrice Eugenia, la quale ripartirà per Salisburgo e Parigi.

## IN RUSSIA

Il sangue.

La Russia è sangue: sangue che si spande da mille ferite. L'eroe di questo sangue — dicono i rivoluzionari — è lo zar, sono i cosacchi. Sarà. Ma in questo sangue gran colpa hanno anche i rivoluzionari. Leggete qua.

Nella sola Varsavia, dal primo novembre ad oggi furono uccisi 247 ufficiali e agenti di polizia, fra cui parecchi agenti della sezione politica. Da principio si usavano le bombe, ma poiché esse facevano vittime innocenti, i rivoluzionari ricorsero alle rivoltelle... E con queste menò stragi.

Chi lo versa dunque il sangue?

L'assoluzione di Rodiestwensky e la condanna di ufficiali subalterni.

Kronstadt, 10. — Il Consiglio di Guerra Marittimo assolse Rodiestwensky e condannò a morte quattro ufficiali chiedendo per essi la commutazione di pena.

Va notato il nobile contegno del Rodiestwensky davanti il processo. Egli infatti cercò di riversare tutta la colpa su se stesso per salvare i subalterni.

n. d. r.

## La rivoluzione militare progredisce.

Pietroburgo, 10. — Si ha da Ekaterineslavka che due distaccamenti di cosacchi a Usovka si rifiutarono, uno di recarsi alle esercitazioni, l'altro di sparare contro i dimostranti. La fanteria li fece prigionieri.

Cinquemila operai e tremila minatori tentarono di liberare i cosacchi prendendo a sassate i soldati di fanteria che sparavano. Due operai, un soldato e un ufficiale rimasero feriti.

## Come un borghese qualunque.

Leggiamo sulla *Gazzetta di Mantova*: « Corre con insistenza la voce in Mantova che un noto socialista rivoluzionario, certo U. M. ex consigliere comunale, sia fuggito dalla città in seguito alla denuncia sporta dal Comune contro i responsabili del furto di mattoni avvenuto nell'abbattimento dei fortificati. Secondo nostre informazioni il detto U. M. si sarebbe confessato autore dell'ammucchio ».

## Le Istituzioni cattoliche all'Esposizione di Milano

L'*Unione Economico sociale* per cattolici (già il gruppo dell'Opera dei Congressi) ha pubblicato una relazione storico-statistica sulle 2783 istituzioni cattoliche economico-sociali che parteciparono all'Esposizione di Milano.

Ci parve preggio dell'Opera offrire ai nostri lettori un riassunto di questa relazione.

Nel momento di stanchezza, torna di gran conforto dare uno sguardo alla strada già fatta coll'energia di apostoli e col fervore di novizi per prendere maggior lena.

La Relazione comincia con una dichiarazione del comm. Rezzara ove fa la breve storia della partecipazione delle associazioni cattoliche all'Esposizione di Milano, con l'aggiunta di un ufficio speciale sotto la direzione del Rezzara.

Indi la relazione si divide in due parti. La prima parte è intitolata *Appunti storici*. La seconda parte è intitolata *Note statistiche*.

Not qui produrremo alcuni confronti statistici assai confortanti, ma prima vogliamo riportare un brano assai importante dell'autorevole compilatore sul carattere professionale delle istituzioni.

« Il carattere cristiano-cattolico impresso e mantenuto costantemente a tutte e singole le istituzioni aderenti all'*Unione centrale*, se in qualche luogo potè rendere difficile la fondazione di qualche istituto economico, nella maggior parte dei casi fu uno dei principali coefficienti di vitalità, di prosperità, di regolare amministrazione.

Il principio religioso-morale, comune a tutti gli iscritti ad un sodalizio, si è palesato in pratica, vincolo di forte unione, elemento di più concorde operosità, freno a commettere irregolarità, soprusi, offese alla legge, mezzo efficacissimo di elevazione morale e civile dei singoli soci.

In pratica, si è pure constatato che il principio professionale non fu e non è ostacolo alla fondazione di istituti economici, anche cooperativi, né causa o pretesto di attriti o di lotte con istituti ispirati ad altri principi od anche semplicemente neutri ».

Premesso questo passiamo alle cifre.

Le istituzioni cattoliche in Italia sono 3725. All'Esposizione di Milano parteciparono 2783, con 287706 soci.

Di queste istituzioni 2450 hanno capitale sociale e fondi di riserva con 295506 soci. Il capitale sociale complessivo è di L. 13.713.130 76; i fondi di riserva ammontano a L. 9.277.124 19.

I sodalizi di propaganda e di azione sociale sono 266 con 22.830 membri; quelli di previdenza e di assistenza pubblica sono 801 con 92260 soci. Le cooperative di credito sono 1094 con 143353 membri; quelle di assicurazione sono 251 con 37442 soci; quelle agricole sono 176 con 18140 soci, quelle di lavoro, produzione, e consumo sono 183 con 18661 soci.

Non ci spaventi il numero relativamente esiguo di queste, perchè grandissima parte, anche di prettamente confessionali, non hanno aderito, al ex Secondo gruppo.

Delle cooperative di lavoro solo 17 risposero al questionario inviato loro per l'Esposizione. Queste purtroppo sono poche e non c'è da meravigliarsi. Esse sono, fra le varie specie di cooperazione, le più delicate e perciò, di natura loro devono fiorire più tardi delle altre. Attualmente contano solo 1255 soci: tra capitale sociale e fondo di riserva contano quasi L. 40.000. Nel 1905 compirono lavori per L. 290.000.

Trascurando le altre cooperative di consumo e di produzione, su cui per la ragione sopra annunciata, non si può affermare dati statistici abbastanza approssimativi, crediamo interessante per i lettori il soffermarci sulle simpatiche cooperative edificatrici di case popolari. Ne concorsero 14 con 722 soci, e cap. soc. di quasi L. 100.000 al 31 dicembre 1905 con case costruite per il valore di quasi L. 1.450.000.

Questi numeri consolanti ci dicono molte cose.

Ci dicono che la nostra azione economica ebbe una grandissima influenza sul nuovo risorgimento economico d'Italia: ci dicono che molto si è fatto, e che

On. Signor Sindaco

quindi molto si è potuto fare: così se c'è molto da fare ancora possiamo dire che non è impossibile.

Da osservarsi che le istituzioni più delicate e complesse e nello stesso tempo più proficue ed adatte ai bisogni attuali sorsero precisamente in questi ultimi anni di *mortagora* e di dissensioni nel nostro campo: e ciò vuol dire assai.

#### UN CAPO AMENO.

Roma, 10. — Lo studente in legge Attilio Fiorini oggi nella sua abitazione a Roma si vibrava un colpo di coltello al torace. Recatosi all'ospedale, fu dichiarato guaribile in 10 giorni. Interrogato dal funzionario di P. S., rispose che si era ferito per abitudine al dolore. Aggiunse che altra volta con uno spillo si è fatta una puntura. Questa volta però essendo il coltello arrugginito, volle farsi medicare per tema di una infezione.

#### Il riposo settimanale in Francia.

Parigi, 10. — Con voti 575 su 576 votanti, la Camera approvò oggi la legge, già discussa al Senato, sul riposo settimanale.

#### Dopo la conversione.

##### Il rimborso dei capitali.

Roma, 10. — Il Ministro del Tesoro, on. Maiorana, con ordinario decreto ha fissato il giorno 19 corr. per il pagamento all'interno e all'estero del capitale delle rendite 5 e 4 per cento per le quali si chiese il rimborso nei giorni dal 2 al 7 del corrente mese. Insieme al capitale da rimborsarsi si pagheranno gli interessi dal 1° a tutto il 18 corr. in ragione del 4 per cento, come dispone la legge sulla conversione. La Banca d'Italia per l'interno e i corrispondenti del Tesoro per l'estero sono incaricati dell'immediato rimborso.

#### Legale e illegale.

##### Pasticci eroici.

In un colloquio avuto con un redattore del *Giornale d'Italia*, il più o meno generale Ricciotti Garibaldi fra le altre cose disse:

«Io non disturbo mai chi mi lascia in pace: ma la signora Francesca ha detto ad alcuni uomini parlamentari, che una delle ragioni perché essa e sua figlia dovevano avere un trattamento privilegiato a proposito dell'isola di Capraia, era perché i figli suoi erano i soli legittimi. Ora io ho tutti i documenti per provare la mia perfetta legittimità, mentre forse non mi sarebbe tanto difficile il provare che il matrimonio suo con mio padre era illegale».

Si sa, scrive l'*Unità cattolica*, che la prima donna del Garibaldi, Annita, era coniugata ad un altro; viceversa non si sa in qual modo la signora Francesca fosse balla di Teresita Canzio e potesse poi unirsi all'Eroe.

Misteri!

#### I diritti delle Opere pie.

Si ha da Brescia: Le opere pie, la fabbrica ed il vescovo hanno spedito all'intendenza di finanza una diffida colla quale intendono pienamente riservarsi ogni diritto, azione e protesta contro la legge sulla conversione della rendita nei rapporti dei titoli del consolidato da essi posseduti, non ritenendo questa legge applicabile alle opere pie, alle fabbriche ed in genere agli enti ecclesiastici conservati.

#### I GELATI DI ROMA.

Roma, 10. — Durante la giornata di ieri gli Ospitali di Roma si presentarono parecchi altri individui con sintomi di avvelenamento per gelati mangiati. Il Municipio ha ordinato la visita di parecchie gelaterie.

#### Incidente ferroviario.

Parigi, 10. — Un treno proveniente da Bruxelles ha deragliato alle 10 di stamane mentre entrava sotto la tettoia della stazione del Nord. Due vetture sono state rovesciate. Parecchi viaggiatori rimasero costui.

#### Il Consiglio di San Marino

Si ha da San Marino: Sabato si è radunato il Consiglio Principe Sovrano eletto dalle votazioni del 10 giugno. Per la prima volta dacché esiste la repubblica, il pubblico fu ammesso alla seduta.

I consiglieri ad uno ad uno giurarono sui Vangeli fedeltà alla Repubblica dinanzi ai due reggenti. Oltimo Amati, consigliere democratico, gridò verso il popolo delle tribune: Giuro e saluto il popolo sovrano. Le tribune scoppiarono in applausi. Terminato il giuramento, fu subito proposta da vari consiglieri democratici una legge che permetta al popolo di intervenire a tutte le sedute del consiglio.

La reggenza dichiarò di acconsentire anzi promise, come volevano i democratici, che non si tratterà per ora in consiglio sulla finché non sia stabilita tale legge.

La brava seduta fu animatissima: vibrato le parole di democratici e di conservatori, lodevole il contegno del pubblico, la calma e l'equanimità della reggenza.

#### Nella Congregazione dei Riti.

Roma, 10. — Si è riunita stamane la Congregazione dei Riti per discutere in sede preparatoria i dubbi di eretismo delle virtù del venerabile Giovanni Nepomucano de Tschieder vescovo di Trento.

#### Un socialista che si fa onore.

Biella, 10. — Il sig. R. G. di Parigi, cassiere di una Società Anonima della nostra città, fuggì all'estero lasciando un ammanco di cassa di oltre 30.000 lire.

Egli, noto socialista e ferocemente anticlericale, non fu ancora denunciato alla questura ed anzi i compagni tentano un salvataggio che, date le circostanze, non è impossibile.

Nel giro di pochi mesi, sono tre i socialisti biellesi che si fanno onore!

#### I mandati elettorali nell'Istria e nel Friuli

Si ha da Vienna, 10: Con un discorso di circa tre ore, l'on. Bartoli ha cominciato l'ostrosionismo contro la legge destinata a modificare i mandati elettorali.

Il gruppo parlamentare italiano si oppone a questa legge per il danno che deriverebbe agli italiani in Istria e nel Friuli Orientale.

Ora gli italiani hanno in Istria quattro mandati, gli slavi uno; nel Friuli orientale gli italiani ne hanno tre, gli slavi due. Secondo il progetto governativo, in Istria gli italiani riceverebbero due mandati e gli slavi tre; nel Friuli gli italiani due e gli slavi tre.

Da queste cifre risulta evidente la ingiustizia che il governo intende commettere contro gli italiani: onde il legittimo motivo di questi di opporvi.

#### Crisi nel gabinetto Germanico.

Berlino, 10. — Giunge da Kiel la notizia che il ministro della Marina, Tirpitz, ha dato le dimissioni e che l'Imperatore ha nominato il suo aiutante von Muller in vece sua. Questo improvviso cambiamento fa rivivere tutte le voci che preannunciavano domande di nuovi aumenti alla marina per la stagione d'inverno al Reichstag.

#### I superstiti dei Mille.

Il sig. Damiani — uno dei Mille — ha pubblicato l'elenco dei superstiti dei Mille, che da Quarto salparono per la Sicilia. Ne sopravvivono 233. Tra questi sono ricordati i friulani: Cosio Valentino fu Nicolò di Talmassona, Cristofoli Pietro fu Luigi di S. Vito al Tagliamento, Ellero Enea fu Mario di Pordenone, Luzzatto Riccardo fu Mario di Udine, Morgante Alfonso fu Girolamo di Tarcento, Zuzzi Enrico Matteo fu Enrico di Cordero.

## DALLA PROVINCIA

#### Sandaniele

10 luglio.

##### Militari... e qualcos'altro.

Dimorano adunque fra noi i militari del 20° artiglieria venuti da Padova. Circa 300 uomini di truppa sono alloggiati nei locali delle scuole, gli altri a piccoli gruppi in case private; i cavalli hanno per quartiere il piano del giardino pubblico alla cui fontana si disastano. I canoni sono allineati in un campo a piedi del muraglione del giardino stesso. I primi tiri si sono fatti ai colli del Cimano sulla riva sinistra del Tagliamento dirimpetto a Cornino.

L'animazione della vita cittadina risce di molti gradi massime alla sera: suona la fanfara del reggimento e sul piazzale del « Caffè Piccoli » attrae e diverte un concerto formato dai migliori filarmonici di qui. Sia per parte dell'autorità, sia dal pubblico il reggimento è accolto con segni di simpatia.

Il qualcos'altro lo vorrei tacere, ma non posso. Fin la prima notte del soggiorno dei militari, alcuni di questi per alcune vie andavano volando, cantando e disturbando; su ciò si può chiudere un occhio e mezzo considerando la vivacità degli anni florenti dei giovani reclutati. Si devono invece spalancare gli occhi — da chi si deve — su questo fatto che, anche nella truppa di questo reggimento come non prova troppo eloquente le canzoni socialiste-anarchiche intese cantarsi nella notte di cui sopra) si va infiltrando e sviluppando il germe di quelle teorie che rovesciano di sinistra luce dinanzi la società moderna incerta dell'avvenire.

E si fa questo richiamo anche parlando al vantaggio di tutta quella gioventù militare che domani deposte le stellette farà ritorno al campo o all'officina: Se oggi non si abita alla disciplina, all'obbedienza al rispetto dell'autorità, domani tornato alla famiglia sarà la disperazione dei vecchi genitori, maledicenti l'ora che i loro figlioli partirono per la caserma, per divenire insubordinati insofferenti di giogo.

Per l'inaugurazione del ponte. Si sono riuniti i negozianti ed esercenti per formare un comitato direttivo per lo studio ed attuazione di un programma di feste. I presenti erano oltre una quarantina. Il comitato fu così nominato: Presidente onorario on. Luzzatto, Presid. effettivo Sindaco I. Pizzi Taboga e membri cav. Cedolini, sig. dott. De Rosa Veterinario e sig. A. Angeli, Bianchi F., N. Arquin, I. Pellarini. Si avranno mostre bovine, spettacoli, concerti, illuminazioni, balli. A suo tempo verrà comunicato il minuto programma di queste feste che dureranno per tre giorni.

Nell'accennata riunione uno degli intervenuti, il liberto G. Tabacco, coll'obiettivo di procurare alle feste una riuscita splendida ed un maggiore incasso di *palanche* agli esercenti e negozianti fece per conoscere quale sarebbe il contegno del Consorzio nel mettersi d'accordo colla autorità ecclesiastica per la benedizione del ponte, nella cui occasione, intervenendo un Vescovo, si avrebbe maggior concorso, anche per le possibili cospicue.

Al momento la mozione Tabacco fu giudicata sfavorevolmente colla sentenza che il Consorzio non fa inviti.

#### « Ci vuole anche la benedizione ».

Così incomincia sul *Lavoratore friulano* il corrispondente firmato il *vagabondo*. In quel trafficato scherza e bastemania su benedizioni, sul dito di Dio — su Dio che sostiene il ponte se si fa la benedizione — che vuol punire i mortali della loro peccata, se invece, puta caso, il ponte benedetto crolla; dice dei preti molto furbi nella loro colposa e canagliesca generalità; e finisce con una bastemania banale.

Tutta una prosa di questa risma perché (della) di cui dice che fa compassione, ha mosso quella pedina della convenienza di inaugurare il ponte colla benedizione religiosa.

Non si risponde a un *vagabondo* che sproprietà, insulsa e fida drillo. Pure per una volta tanto si può rincorrere un *Supperuomo* di tal razza, domandargli con tutta calma: Ma perché tanto rovello, contro una benedizione, contro i preti? Non sai che quella retorica che usi è proprio quella che i nemici della benedizione e dei preti di ieri hanno buttato sulla via dopo l'amara esperienza della sua inutilità e che i nemici di oggi hanno raccolto? Risposta va vuol essere rispettato.

E fittico insistendo sulla convenienza che all'inaugurazione del Ponte sul Tagliamento sia fatta la benedizione e richiamando una osservazione uscita di penna ad uno del *Libero Pensiero*, al Taine nella sua *Histoire de la Commune*.

« Tutti i mascalzoni, i comunisti e tutti i petrolieri tutti gli ubbriacconi, tutti i cattivi soggetti, tutta la gente degna della galera, sono nemici dei preti. Il fatto è indiscutibile. D'altra parte la brava gente, la gente dabbene, le persone caritatevoli, la gente onesta, stimabili, del resto sono tutti simpatici verso i preti e loro professano rispetto ». Perciò, secondo il Taine per essere gente dabbene ecc. ecc. bisogna professar rispetto anche ai preti e chiamarli gratuitamente *furbi nella loro colposa e canagliesca generalità* quando andrebbero a compiere in atto del loro ministero contro ai principi di Religione e di civiltà moderna e antica.

#### S. Vito al Tagliamento

10 luglio.

Fulminata mentre chiudeva una finestra. Durante l'imparversare del furioso temporale di ieri, certa Pilon Teresa maritata Lut, d'anni 25 da Sesto al Reghedna, recatasi a chiudere le imposte d'una finestra, fu colpita da un fulmine che l'uccise all'istante.

Lo scoppio terribile della folgore, seguito dal cupo rimbombo prodotto dal corpo dell'infelice stramazza sul pavimento, fece accorrere i famigliari. La giovane sposa lascia due tenere creature; una bambina di 5 anni, ed un pargoletto ancora lattante.

#### Tavagnacco

10 luglio.

##### Cane idrofobo.

L'altro giorno scorazzava per la via del paese un cane che moricò parecchie persone, le quali furono medicate dal dott. Feruglio.

Nel dubbio, che il cane sia idrofobo, i feriti saranno mandati all'Istituto Antiarabico di Padova.

#### Tolmezzo

10 luglio.

##### Esami di maturità.

Martedì 17 corr. nei locali delle nostre scuole elementari, davanti al professor Frasco Ulisse, della professoressa Magni Vittoria ed al maestro sig. Giuseppe Lombardo, avranno luogo gli esami di maturità. Potranno concorrervi tutti quelli che hanno la licenza di IV. elementare e presentano regolare domanda al nostro Municipio in carta da bollo di 60 cent.

##### Il furto di Canova in Tribunale.

Micol Lucis, una giovane ventenne di Ovaro, trovandosi l'anno scorso al servizio in qualità di domestica presso la famiglia Casetti di Canova, istigata ed aiutata da certa Gortani Caterina pure di Canova, si appropriava a più riprese a danno dei padroni, tutto un corredo di biancheria e oggetti casalinghi per un importo complessivo di L. 450. Accusata appena scoperta il furto e fatte diverse perquisizioni, quasi tutta la refurtiva venne trovata in casa di una sua zia, certa Micol Margherita di Ovaro. Oggi compare avanti il Tribunale insieme alla zia, alla madre ed alla istigatrice.

L'imputata, pienamente confessò, nel suo interrogatorio cercò di scolarla dalla imputazione di ricettazione dolosa la madre e la zia, riversando tutta la colpa su lei e sulla Gortani. Le imputate erano difese dagli avvocati De Pozzo, Spinetti e Marpillero, i danneggiati s'erano costituiti parte civile con l'avv. Candussio. Dopo l'interrogatorio delle imputate, dovevano essere sentiti una ventina di testimoni, ma l'avv. Marpillero pregato durante l'udienza ad assumere d'ufficio la difesa della Micol Lucis, chiese il rinvio a domani, per studiare meglio la causa. Il tribunale, presieduto dall'avv. Leone Luzzatto, accolse la domanda, e sospese l'udienza rimandando a domani le deposizioni dei testi, le arringhe e la sentenza. S.

#### Cividale

10 luglio.

##### Sotto un carro.

Ieri mattina il fanciullo De Giorgio Giacomo anni 4, da Povoletto attraversando correndo la strada cadde sotto un carro di ghiais, rimanendo morto all'istante.

Anche a Spessa successe un fatto simile. Verso le sei, un carro carico di farina procedeva verso S. Pietro al Natosone, d'un tratto da un cancello sbucò correndo la bambina Bon Augusta di anni 2 a traversare la strada fu travolta prima dai cavalli e poscia dal pesante carro, le ruote del quale le stritolarono completamente i piedini.

Venne ricoverata in gravissimo stato al nostro ospedale, ove ebbe premurose cure dal chirurgo dott. Antonio Sartogo. Il medico si riservò ogni giudizio.

#### Nimis

11 luglio.

##### Acquedotto — le Lamagne.

Finalmente! Dopo tanti anni di aspettativa, di studi, di discussioni pro e contro si ha potuto ottenere che l'acqua della fontana Bassanini di Toriano sia avviata alla volta di Nimis. Il lavoro dell'acquedotto ha superato ormai le maggiori difficoltà ed ora riesce di facile esecuzione. Si crede che nel prossimo ottobre l'opera sarà compiuta.

Le campagne sono floride sotto ogni riguardo: uva, granturco, foraggi; ma la grandine ha voluto ferir una visita; però non si lamentano danni calcolabili, se si eccettua Cergnus Superiore, dove va danneggiato il prodotto uva e castagne.

#### Osoppo

10 luglio.

##### Le corse... nel sacco.

I giornali tutti infastiti delle corse ciclistiche, si sono dimenticati di far cenno sulle corse... nel sacco, avvenute domenica.

Eppure per riguardo a chi le promosse, e le promosse con soddisfacenti risultati, meritavano almeno un cenno.

L'organizzazione delle corse ciclistiche in Osoppo, destarono dal lungo torpore questi buoni popolani, e furono come una scintilla che li destò dall'assopimento e fece capire come potevano fare qualche cosa anche essi.

Ed il primo risultato di queste nuove energie destate si ebbe il giorno ottavo della festa.

I giovanetti di Osoppo, con critéri di età più matura riuniti insieme elessero nel loro seno un comitato che organizzasse le corse nel sacco. Il comitato era composto degli adolescenti: Antonio Venchiarutti, Di Poi Vittorio, Giacomo Venchiarutti, Pietro De Cecco.

Il comitato stabilì quattro premi, di poca entità, è vero, ma si pensò che ne erano promotori.

Alle 7 pom. di domenica adunque cominciò la corsa in piazza Paleocopa (Cucina). La piazza era tutta imbandierata e nel mezzo era eretto il palco della giuria. La popolazione accorsa allo spettacolo era molta.

Le corse piacquero immensamente e c'è a congratularsi con questi giovanetti

che seppero organizzarle così bene e così a poca spesa.

Il risultato finale è questo: I premio (c. 20) fu aggiudicato a Crassola Giacomo: il II (c. 15) a Forgiarini Francesco: il III (c. 10) a Forgiarini Agostino: il IV (c. 5) a Lenuzza Lorenzo.

Da notarsi che durante lo spettacolo suonò la banda dei ragazzi istituita da Lenuzza Lorenzo.

Una lode ai bravi giovanetti: hanno fatto molto più di quello che da loro si poteva pretendere.

#### Casarsa

10 luglio.

##### Morto vittima del treno.

La notte scorsa alle ore 10.40 il guardiano Biasutti Antonio che faceva servizio al passaggio a livello sulle linee Casarsa-Portogruaro nella vicina frazione di San Giovanni, non si sa come, fu investito dal treno merci proveniente da Portogruaro. Il macchinista, benché di notte, avvertì in confuso il triste fatto, per cui fermato il treno ne diede avviso al vicino casellante il quale accorso sul luogo trovò il disgraziato boecheggiante e con il rantolo della morte. Si mandò subito per il medico, poi il sacerdote e per l'autorità, i quali tutti furono premurosamente sul posto e trovarono l'infelice in uno stato disperato. Furono prestate le cure del caso. Il medico constatò al Biasutti due ferite alla fronte, sopra i due sopraccigli, probabilmente tutte due mortali ed una leggera al ginocchio destro. Il disgraziato visse ancora una mezz'ora e poi spirò senza riprendere i sensi. Buon impiego egli lascia moglie e quattro figli, di cui il maggiore di 13 anni.

L'accidente riesce un po' inesplicabile perché il Biasutti non era certo bevuto, non avvenne egli il tratto per cui non si sa come egli si sia trovato dalla parte opposta del casello a meno che accostatosi a ridosso del mucchinio che costeggia le case con la ferrovia, non sia stato preso dal sonno in confuso e non abbia cercato di attraversare il binario al sopraggiungere del treno.

## Cronaca cittadina

#### DIARIO SACRO

Giovedì 12 — ss. Erm. e F.  
Venerdì 13 — s. Anacleto.

Fiere e mercati della provincia  
Bula, Flaibano, Aquilei,  
Artegna, Bertoldo, Bula, Aquileia, Górzia.

#### Consiglio Comunale

Il Consiglio comunale si riunirà in seduta straordinaria il giorno di mercoledì 18 corr. mese alle ore 14 per trattare sul seguente ordine del giorno:

##### Seduta pubblica

1. Approvazione dei seguenti prelievi dal fondo di riserva (art. 84 del bilancio) deliberati dalla Giunta Municipale a termini dell'art. 186 della legge comunale e provinciale:

a) di lire 290.70 ad aumento dell'art. 86 - spesa per liti - a fine di soddisfare il pagamento delle spese del ricorso contenzioso prodotto dalle guardie campestri Battuzzi e Tambozzo. Deliberazione 4 maggio 1906 N. 4192;

b) di lire 175.20 ad aumento dell'art. 111 per provvedere al pagamento delle spese incontrate per vari ricorsi alla 4. Sezione del Consiglio di Stato. Deliberazione 18 maggio 1906 N. 4800;

c) di lire 13.55 ad aumento dell'art. 111 per provvedere al pagamento di libri per sculture alcuni utenti morosi dell'acquedotto. Deliberazione 25 maggio 1906 N. 5027;

d) di lire 72.50 ad aumento dell'art. 111 per provvedere al pagamento di invetizioni in giornali cittadini. Deliberazione 30 giugno 1906 N. 5853;

e) di lire 34.25 ad aumento dell'art. 111 per provvedere al pagamento di libri forniti dalla Ditta Achille Moratti. Deliberazione 30 giugno 1906 N. 5956;

f) di lire 105.35 ad aumento dell'art. 111 per provvedere al pagamento di libri forniti dalla Ditta Paolo Gambacorti. Deliberazione 30 giugno 1906 N. 6050.

2. Ratifica delle seguenti deliberazioni prese per l'urgenza dalla Giunta Municipale a termini dell'art. 136 della legge comunale e provinciale:

a) Provvedimenti urgenti per la facciata del Duomo. Delib. 8 giugno 1906 N. 5310;

b) Norme per i concorsi ai posti d'ingegnere vacanti nelle scuole elementari. Deliberazione 22 giugno 1906 N. 4993;

c) Autorizzazione a ricorrere alla 4. Sezione del Consiglio di Stato contro il decreto 2 giugno 1906 col quale il Ministero della Pubblica Istruzione ha accolto il ricorso del maestro signor Carlo Cosmi per annullamento di concorso bandito nel 1905. Deliberazione 30 giugno 1906 N. 5321;

d) aggiudicazione della fornitura dei quaderni e degli oggetti di cancelleria occorrenti nelle scuole elementari per il quinquennio dal 1. Ottobre 1906. Deliberazione 6 luglio 1906 N. 4426

3. Officina Comunale del Gas. Dimissioni del presidente, signor Ing. Toffolatti, a nomina in surrogazione.

4. Proposta di murare nella sala Ajace una lapide a ricordo del Plebiscito e dell'entrata in Udine delle truppe italiane.

5. Costruzione in Piazza Venezia di una tettoia in ferro ad uso mercato coperto.

BANCA COOPERATIVA CATTOLICA DI UDINE

SOCIETÀ ANONIMA A CAPITALE ILLIMITATO

XI Esercizio

SITUAZIONE AL 30 GIUGNO 1906

Table with financial data: ATTIVITÀ, PATRIMONIO SOCIALE, PASSIVITÀ, Totale della Attività, Totale della Passività, Totale Generale. Includes names of officials like IL SINDACO, IL PRESIDENTE, IL DIRETTORE, IL CASSIERE.

OPERAZIONI

La Banca è aperta tutti i giorni non festivi dalle ore 9 alle 15, e fa le seguenti operazioni: Riceve depositi in Conto Corrente con chèques...

Apri Conti Correnti anche con garanzia cambiaria. Incassa Cambiali, Cedole, Valori per conto dei Soci e non Soci. Riceve a semplice custodia Valori e Carte pubbliche.

- 6. Nuovo ordinamento della locale Stazione Agraria Sperimentale. 7. Progetto per la sistemazione della strada fuori Porta Gemona. 8. Piano regolatore fra le Porte Prachiuse e Gemona.

Prodromi elettorali.

Togliamo dal Paese: Ieri sera alle ore 8.45 nella sede sociale della Associazione Democratica Friulana ebbe luogo la prima riunione elettorale presieduta dal comm. Dimentico Picole.

Per le povere figlie del popolo. L'v. Fauglio per fatta ricorrenza off. al Ricreatorio femminile lire 5. L'v. Casutti in morte di Libera Billa Berlinghieri lire 1.

Per le restrizioni mentali. Il Friuli alla nostra replica risponde: « Non facciamo restrizioni mentali, signori della Curia. Noi non abbiamo detto che voi abbiate omesso qualche argomento della lezione Clemencic; abbiamo bensì detto che stiamo aspettando che il maestro Clemencic pubblichi quella parte della diacora che per il pubblico ha sapientemente litigato. E ci aggiungiamo che, mentre prima facevamo omaggio alla franchezza dell'avversario, oggi dobbiamo riconoscere di aver errato in questo giudizio.

Ciò nulla meno confuteremo gli isturmi confessionali del Clemencic, quando il tempo e lo spazio ce lo concederanno. Abbiamo voluto riprodurre intiera la pappolata massonico-avangelica, per presentare ai lettori un argomento di correttezza polemica.

Questi signori insistono che il Clemencic ha omesso una parte del suo discorso e non sanno dirci quale, di che trattava ecc. ecc.

Intanto divertitevi a chiamar lezione, discorso, ad isturmi (certificato questo della pulitezza di lor signori); ma questa lezione o discorso od isturmi non vi fanno troppo comodo, a quanto pare; tanto è vero che emetteva la vostra bile vestita di questi appellativi.

Giunta prov. amministrativa.

(Seduta del 10 luglio 1906). Affari comunali approvati. Cavazzo Carnico. Assegno combustibile ai comunisti. Tramonti di Sotto. Concessione piante. S. Daniele. Costruzione locale a uso giardino d'infanzia.

Il passaggio dell'ex imperatrice Eugenia. Ieri nel pomeriggio, col diretto provvedimento da Venezia è passata per la nostra stazione, diretta a Vienna l'ex imperatrice Eugenia.

Scuola Popolare Superiore. Corso di lingua Francese e Tedesco. Agli esami finali del corso di lingua francese, ebbero luogo presso questa scuola, si presentarono gli iscritti: Navoletto Antonietta da Udine, Zanelli Cornelia da Udine, Bonanni Luigi da Gemona, Pirioni Arturo da Udine e Tamelio da Udine.

L'orribile morte d'una bambina. La bambina Amalia Zilli, di mesi 17, abitante al Casati del Cornador, l'altro ieri, vista sul focolare una pentola contenente delle patate, che poco prima sua madre aveva levata dal fuoco, fece per prenderne una e si rovesciò l'acqua bollente sul corpo producendosi delle scottature di II. grado al petto ed alla faccia.

Tassa di Ricchezza mobile.

Ritorniamo opportuno ricordare agli industriali che la domanda per rettifica di reddito per la tassa di ricchezza mobile, pel secondo anno del biennio 1906/07, in dipendenza del disposto dell'art. 23, della legge sulla detta tassa deve essere presentata entro il corrente mese di luglio.

Art. 22. Il termine nel quale deve essere fatta la dichiarazione dei redditi decorrerà dal 1 al 31 luglio di ogni anno, e l'imposta sarà commisurata sui redditi dell'anno antecedente al mese della dichiarazione.

Art. 23. Nello stesso termine dal 1 al 31 luglio saranno fatte le dichiarazioni delle variazioni e della cessazione dei redditi.

Teatro Minerva. CINEMATOGRAFO REALE. Interessantissime le proiezioni di questo splendido cinematografo.

Vecchiaia disgraziata. Nel pomeriggio di ieri, certa Contessa d'anni 62, attraversando piazza V. Emanuele venne colpita da grave scalo e stramazza a terra.

CRONACA RELIGIOSA. Per la festa dei Ss. Ermagora e Fortunato. Questa sera, alle ore 5, avranno luogo nella S. Metropolitana i primi Vespri dei Ss. Patroni, e domattina alle 10 seguirà il solenne Pontificale di S. Eusebio.

Inserzioni in IV pag. a prezzi modicissimi.

Premiata Fabbrica Stoffe e Passamanterie GIO. BATTÀ TRAPOLIN successo LORENZO RUBELLI VENEZIA. STOFFE PER MOBILI E DA CHIESA. Soprarizzi, Velluti, Broccati, Damaschi, Lampassi ecc. PASSAMANTERIE. Paramenti Sacri. VENDITA A PREZZI RIDOTTISSIMI.

Table with exchange rates: Camera di Commercio di Udine. Corso medio dei cambi del giorno 10 luglio 1906. Rendita 50/0, 3 1/2 0/0 (netto), 3 0/0. Obbligazioni. Ferrovia Udine-Pontebba, Meridionali, Mediocredito 40/0, Italiane 3 0/0, Credito com. prov. 3 3/4 0/0.

Bergedorfer EISCUWERK W. BERGNER - Bergedorf, macchina ed accessori per letterie. Specialità sromatrici ASTRA - sistema Alfa-Laval perfezionato. Rappresentante per la provincia ANGELO MARCHETTI - Tolmezzo.

Ferro-China Bisleri. Il chmo Prof. S. TOMASELLI, Direttore della Clinica Medica nella R. Università di Catania scrive: « Il FERRO-CHINA-BISLERI... »

# AMARO BAREGGI

a base di FERRO-CHINA-RABARBARO  
Premiato con medaglie d'oro e diplomi d'onore

Valenti autorità mediche lo dichiarano il più efficace ed il migliore ricostituente tonico digestivo dei preparati consimili, perchè la presenza del RABARBARO, oltre d'attivare una buona digestione, impedisce anche la stitichezza originata dal solo FERRO-CHINA.



Marca speciale depositata.

USO: Un bicchierino prima dei pasti. Prendendone dopo il bagno rinvigorisce ed eccita l'appetito.

\* Vendesi in tutte le Farmacie, Drogherie e Liquoristi. \*

Dirigere le domande alla Ditta:

**E. G. Fratelli BAREGGI - Padova**

Deposito per Udine presso il farmacista **GIACOMO COMMESSATTI** e farmacia **BELTRAME L. V.**  
" alla Loggia ", Piazza V. E.

## Grande Stabilimento Artistico FRATELLI FILIPPONI

Udine - Circonvallazione esterna Poscolle-Villalta - Udine  
Telefono 3-06

Udine - Esposizione Campionaria Permanente Via Manin - Udine  
Telefono 3-07

Fabbrica arredi e paramenti sacri - stendardi gonfaloni ecc.

Unica fabbrica nel Veneto

specialista per la fabbricazione di Bandiere per qualsiasi società, o per premi, o per balconi.

### BREVE ELENCO

delle bandiere eseguite dalla suddetta Ditta.

Società Operaie di M. S. liberali di: Trivignano, Pontebba, Tramonti di Sopra, Chiovis, Provesano, Comeglians, Solimbergo, Codroipo, Pordenone, Barcis, ecc.

Società Operaie di M. S., Comitati Parr., Casse rurali ecc. cattoliche di: Bertiole, Rivolto, Goricizza, Fraforeano, Driolassa, Tricesimo, Tarcento, Saletto, Casarsa, Fiume di Pordenone, Fagnigola, Vendoglio, Martignacco, Madrisio di Fagagna, Pavia di Udine, Forgaria, Cividale, Pozzuolo, Trivignano, Azzano X, Zoppola, Fanna, Dogna, Taipana, Musano, Enemonzo, Socchievee ecc.

Fabbrica lavori in pietre e marmi artificiali.

Imitazione perfettissima di qualsiasi marmo colorato.

Disegni e preventivi a richiesta - Pagamenti rateali.

**OMAGGIO MONDIALE**  
ALLA  
**CHININA MIGNONE**  
PER LA CONSERVAZIONE  
CAPELLI, BAFFI, BARBA  
E LO SVILUPPO DEI  
CIGLIA E SOPRACIGLIA

Si vende tanto profumata che incolora ed al petrolio da tutti i Farmacisti, Droghieri, Profumieri e Barbieri.  
Deposito generale da **MIGNONE & C.** - Via Torino, 12 - MILANO.

## BERTOGLIO LODOVICO - UDINE

Impossibile concorrenza

UDINE, Via Mercatovecchio N. 4 e 19

Impossibile concorrenza

### FABBRICA OMBRELLI E OMBRELLINI

(premiata con due medaglie all'Esposizione Regionale di Udine)

e dei seguenti prezzi: Ombrelli da L. 0.95 fino a L. 43 - Ombrellini da L. 0.80 fino a L. 38

A richiesta si assumono commissioni per la confezione di Ombrelli ed Ombrellini secondo ordinazioni e di qualsiasi esigenza, inoltre si praticano coperture d'ombrelloni e ombrellini con stoffe di qualunque genere e riparazioni.

Depositi di tele incerate - Veli per buratti - Reti metalliche per stacci

### Grande Assortimento

bastoni da passeggio - Ventagli - Portafogli - Portamonete - Portazigar (vera ambra e vera schiuma)

Chincaglierie e bijouterie - Camicie da uomo - Colli e damani - Cravatte - Scarpe di gomma - Borse e borsette di pelle - Bauli - Giocattoli - Ceste di spesa e



### CORONE MORTUARIE

Vendita all'ingrosso e al dettaglio

## MARTINUZZI FRANCESCO

UDINE - Piazza San Giacomo - UDINE



Confezione con Deposito Arredi Sacri

Confezione di qualsiasi abito Sacerdotale



Pianeta seta L. 24

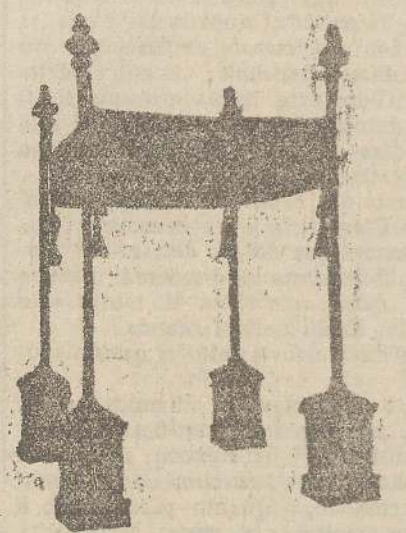
### Manifatture varie

Pettinati, Panni, Renforcè, Scotti, Thubet per mantelli alla Romana Neri, Impermeabili confezionati, Tele di puro lino candide e nostrane, Lana da letto, Coperte lana e cotone, Copertori bianchi e colorati, Stoffe per mobili, Flanelle bianche e colorate, Maglie lana e cotone, Fazzoletti filo e cotone, Stoffe lana e cotone, uomo e donna, Cotonine candide, e colorate ad olio per tendoni in tutti i colori e qualunque articolo in manifatture.

### Arredi da Chiesa

Apparamenti completi, Pianete, Stole, Veli Omerali, Abiti da Vergine, Veli ricamati, sul Thùl in seta e oro, Copri pisside, Ombrelle per Viatico, Stratti mortuari, Parapetti altare, Tappeti per coro, Padiglioni per altare in seta, bourette e cotone, Cingoli, Merli candidi per camicie e cotte, Colonnami seta in tutte le altezze, Broccati, Damaschi, Grisette, Frangie, Galloni, Tocche, Stelle, fiocchi oro, seta e argento, Cordoni, Tele filo Rosa per confraternite.

Oro e argento per ricamo 900/1000



Baldacchini L. 150